

# ZADANKAI

Responsabile dei miei desideri.

Le riunioni sono dei gruppi che si costituiscono per trovare risposte e per incoraggiarsi reciprocamente inerenti al proprio stato emotivo e allo stato di approfondimento della propria pratica. Le riunioni sono caratterizzate dall'essere spontanee, danno la possibilità di trasferire le proprie emozioni, sia positive che negative, possono generare apprendimento e favorire i processi di identificazione.

I membri di uno zadankai condividono modalità di azione e di interpretazione della realtà, costituiscono nel loro insieme una organizzazione informale all'interno di organizzazioni formali più ampie, articolate e complesse. I partecipanti alle attività dello zadankai, col loro apporto, accrescono il senso d'identità e creano una rete che può indurre reali processi di rinnovamento. Le riunioni sono infatti una significativa ed efficace risorsa di confronto e miglioramento. Attraverso le attività condotte nell'ambito della riunioni si costituisce, stratificandosi nel tempo, un repertorio condiviso di risorse, si struttura un linguaggio comune, si elaborano dei convergenti stili di azione, si modellano delle comuni modalità ricorrenti di pensare e di agire.

Chi accetta di entrare a far parte di uno zadankai offre il suo personale apporto alla realizzazione di una impresa comune, la quale si dispone alla continua e dinamica negoziazione dei suoi aspetti. I membri di una comunità di pratica assumono un impegno reciproco in virtù del quale può prendere forma una comune identità da far valere nell'ambito di una data entità sociale.

L'appartenenza ad una gruppo di pratica costituisce un induttore di apprendimento. Condividendo un sistema di conoscenze proprio di un contesto sociale in cui funzionano delle specifiche routine di pensiero e di azione, si assumono dei nuovi modelli di interpretazione della realtà e si strutturano delle prassi inedite, che vivono dell'apporto creativo individuale, il cui riverbero vale non tanto per ciò che il singolo può pensare e fare, ma per gli effetti che quell'apporto può avere nel modificare pensieri ed azioni dell'intera comunità. Le comunità di pratica hanno un forte potenziale innovativo, sono in grado di produrre, col tempo, nuove idee da sviluppare per produrre nuove azioni.

Ciascun membro, utilizzando quanto messo a disposizione dagli altri partecipanti, può elaborare propri percorsi di ricerca e di approfondimento, innestando dei processi di "autoapprendimento" può richiedere l'aiuto degli altri membri della comunità per pervenire al raggiungimento di alcuni definiti obiettivi.

Gli zadankai si basano sul presupposto teorico che l'informazione ha un valore solo se accessibile.

Chi gestisce uno zadankai deve non certo produrre interventi formativi di tipo tradizionale, ma piuttosto facilitare e articolare le attività di comunicazione, negoziazione e documentazione con strumenti favorevoli all'istituirsi di sistemi relazionali di tipo reticolare.

Ognuno di noi costruisce il proprio sapere a partire dalla propria esperienza e lasciandosi guidare dai propri interessi conoscitivi, allo scopo di affrontare in maniera più proficua il rapporto con la realtà.